



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 4659] **Metanodotto Trans Adriatic Pipeline - Diversa soluzione progettuale per la posa della condotta sottomarina rispetto a quanto indicato nelle prescrizioni A.9), A.10), A.31), del DM 233/2014 come modificato dal DM 72/2015, relativamente alla presenza di affioramenti di biocostruzioni.**

Procedimento **Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 impartita con decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019.**

ID Fascicolo **5312**

Proponente **Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A.**

Elenco allegati **Parere CTVA n. 162 del 29 gennaio 2021, acquisito al prot.13633/MATTM del 10 febbraio 2021**

Nota ARPA Puglia prot. 61144 del 16 settembre 2020, acquisita al prot. 74152 del 23 settembre 2020

✓ Resp.Set: Bilanzone C.
Ufficio: CreSS_05-Set_03
Data: 21/10/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 21/10/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 22/10/2021

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19.01.2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare l'art. 28 del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativo alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019, avente come oggetto il progetto di "Posa della condotta sottomarina rispetto a quanto indicato nelle prescrizioni A.9), A.10), A.31), del DM 233/2014 come modificato dal DM 72/2015, relativamente alla presenza di affioramenti di biocostruzioni", con riferimento all'opera "Metanodotto Trans Adriatic Pipeline", proposta dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A.;

PRESO ATTO che con il decreto direttoriale sopra citato è stata determinata l'esclusione dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali tra le quali la condizione ambientale n.4 che prevede quanto segue:

"Con riferimento agli interventi di pulizia del fondale e di tutela ambientale, prevedere la pulizia dei massicci corallini e affioramenti di biocostruzioni esistenti sul fondale marino, eseguito da una squadra di sommozzatori, all'interno dell'intero settore batimetrico dell'Area 5 fino a 50 m di profondità, per una fascia di larghezza di +/- 50 m, atte a localizzare tutti i segni di pressione antropica presenti, costituita da manufatti relitti di catene, reti da pesca (cosiddette reti fantasma), lenze perse, divergenti di reti a strascico, ecc. incagliati sui massicci e affioramenti di biocostruzioni, come previsto nella documentazione consegnata.

A tal fine il Proponente dovrà:

- comunicare con almeno 2 settimane di anticipo l'inizio delle operazioni di pulizia del fondale marino;*
- durante tutto il corso dei lavori dovranno essere documentate ogni attività attraverso specifici rilievi, documentazione fotografica e successive ispezioni visive ad alta risoluzione tramite ROV (Remotely Operated Vehicle);*
- conclusa la fase di pulizia, dovrà essere trasmessa la relazione di dettagli con la descrizione degli interventi eseguiti e la pianificazione delle attività di monitoraggio da eseguirsi secondo la successiva condizione n. 5";*

VISTA l'istanza presentata dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A. con nota prot. LT-TAPIT-ITG-01012 del 26 maggio 2020, acquisita al prot. 39626/MATTM del 28 maggio 2020, al fine di avviare la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 impartita con decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019, trasmettendo apposita documentazione;

VISTA la nota prot. 43558/MATTM dell'11 giugno 2020 con cui la Divisione V ha richiesto ad ISPRA e ARPA Puglia di esprimere le proprie valutazioni in merito a quanto trasmesso dalla Società con nota prot. LT-TAPIT-ITG-01012 del 26 maggio 2020;

VISTA la nota prot. 61144 del 16 settembre 2020, acquisita al prot. 74152/MATTM del 23 settembre 2020, con cui ARPA Puglia trasmette la relazione congiunta ARPA Puglia/ISPRA, che costituita da n. 11 pagine, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con la sopra citata relazione ARPA Puglia e ISPRA hanno ritenuto ottemperata la condizione ambientale n.4;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto svolgere un'istruttoria unica e quindi esprimersi con unico parere sotto riportato sia in merito alla prescrizione n. 4 di cui in premessa sia in merito ad una richiesta formulata dalla Divisione V con nota prot. 38543/MATTM del 26 maggio 2020 di un parere tecnico in merito ad uno scostamento della condotta in fase di posa rispetto a quanto previsto. Le conclusioni riguardanti tale ultima questione sono da considerarsi stralciate dal presente provvedimento;

ACQUISITO con prot.13633/MATTM del 10 febbraio 2021 il parere n. 162 del 29 gennaio 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 11 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota prot. 83804/MATTM del 30 luglio 2021 con cui sono stati chiesti chiarimenti alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, in particolare in ragione di alcune premesse contenute nello stesso parere si chiedeva conferma che l'oggetto di verifica di ottemperanza si riferisse alla condizione ambientale n. 4, piuttosto che alla condizione ambientale, n.3 impartita dallo stesso decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019;

PRESO ATTO che con nota prot. 5111/CTVA del 18 ottobre 2021, acquisita in pari data con prot. 112047/MATTM, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha confermato che la prescrizione di cui è stata verificata l'ottemperanza è la n. 4;

PRESO ATTO sulla base di quanto precede che con il sopracitato parere la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato ottemperata la condizione ambientale n. 4 impartita con decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019;

VISTA la nota prot.int-113619/MATTM del 20 ottobre 2021 con la quale il responsabile del procedimento amministrativo, nominato con ordine di servizio n. 3/2020 prot. 367 del 27 ottobre 2020, dott.ssa Carmela Bilanzone ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del responsabile del procedimento amministrativo del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui trattasi;

DECRETA

l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 impartita con decreto direttoriale di assoggettabilità alla VIA DEC n. 372 del 21 novembre 2019, riferita al progetto denominato "Trans Adriatic Pipeline", relativa al progetto di "Posa della condotta sottomarina rispetto a quanto indicato nelle prescrizioni A.9), A.10), A.31) del D.M. 233/2014 come modificato dal D.M. 72/2015, relativamente alla presenza di affioramenti di biocostruzioni".

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A. all'ARPA Puglia, all'ISPRA e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Portale delle valutazioni e delle autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)